

Merola: «Non ne posso più dei veti di Mdp»

Il sindaco di Bologna (che apprezza Pisapia): «Giuliano non ha detto sì ad Ap»

L'intervista

ROMA «Pisapia non ha detto sì ad Alfano, ha accettato la proposta di Leoluca Orlando di un candidato di stampo civico come il rettore dell'Università di Palermo Fabrizio Micari». Virginio Merola, sindaco di Bologna di fede Pd e legato politicamente a Giuliano Pisapia, non accetta la presa di posizione di Mdp, che in Sicilia ha deciso di sfilarsi dall'alleanza di centrosinistra per la presenza del partito del ministro degli Esteri Angelino Alfano.

Però, è stato Pisapia a pronunciare parole di questo tenore: «Mai con Alfano».

«Giuliano lo diceva qualche mese fa, e ritengo che lo pensi ancora oggi se si ragiona a livello nazionale».

Derubrica l'alleanza siciliana a un accordo locale?

«Sì, le elezioni siciliane devono avere una dimensione regionale, non possono condizionare gli equilibri nazionali del centrosinistra. È stato seguito questo ragionamento: il modello Palermo, l'alleanza larga delle amministrative del giugno scorso, è stato ed è un esperimento vincente. Perché non riproporlo su scala regionale? Noi abbiamo semplicemente risposto positivamente all'idea del sindaco Orlando, il quale ha messo sul tavolo la candidatura autorevole del rettore Fabrizio Micari».

Però, l'isola resta il feudo del ministro degli Esteri.

«Questo andrà verificato. Il test diventa nazionale se la coalizione larga supera la prova».

E se l'accordo fra il Pd e Al-

fano celasse uno scambio sulla legge elettorale?

«Cosa significa, che dopo le urne Renzi e Alfano governeranno insieme non svelando prima le carte?».

Resta il fatto che Mdp e Sinistra propongono la candidatura di Claudio Fava. Cosa ne pensa?

«Non è la prima volta che viene candidato. Il suo nome viene sempre proposto non per qualcosa ma contro qualcuno».

La sinistra si divide ulteriormente perché in campo c'è anche il presidente uscente Rosario Crocetta.

«Crocetta può dire quello che vuole ma la sua esperienza è stata un fallimento. Però le chiedo una cortesia, mi faccia dire una cosa».

Prego.

«Non ne posso più di questi atteggiamenti da parte di Mdp. È il vizio assurdo della sinistra. Sa perché si fa così? Perché ognuno è convinto di essere il depositario della verità. Non ne posso più».

Dunque sbagliano i «compagni» Bersani e Speranza?

«Il concetto è: se tu hai la consapevolezza della tua identità, della tua proposta e dei tuoi valori, non puoi avere preclusioni o veti per confrontarti con qualcuno che non è di sinistra come te».

Secondo lei è possibile una ricucitura con Mdp?

«Io me lo auguro perché penso che il futuro per governare questo Paese sia stare insieme. Dividersi ancora una volta sarebbe il capitolo finale della storia della sinistra italiana».

G. A. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Penso che tuttora non voglia Alfano a livello nazionale, ma il voto siciliano ha una dimensione regionale

Chi è



● Virginio Merola, 62 anni, tra i fondatori del Pd nel 2007, dal 2011 è sindaco di Bologna

